

Viaggio in Croazia e Montenegro

di Mario Di Toma

Prefazione: Si informa il lettore che la seguente descrizione dei luoghi visitati è sintetica e puramente informativa. Va comunque detto che presentano tutti notevole interesse storico, artistico e paesaggistico. La cronaca del viaggio non riesce comunque a valorizzare la bellezza dei luoghi che, solo andando sul posto, si riesce ad apprezzare pienamente. Si consiglia a chi volesse visitare i siti menzionati di documentarsi anticipatamente.

Altre informazioni: Il costo dei campeggi è simile a quello dei campeggi italiani a 5 stelle; va però precisato che alla presentazione della tessera Federcampeggio viene praticato uno sconto del 5 o 10%.

Il costo del gasolio è di €. 1,320 al litro.

Cronaca:

Il giorno 03/07/2012 alle ore 10,00 parto in camper con mia moglie e mia sorella e mi incontro al primo distributore dell'autostrada Milano-Laghi con Gigi e sua moglie.

Dopo i primi accordi

(velocità di crociera 90-95

km/h e decisione di prendere il

viaggio con calma), partiamo diretti

a Dubrovnik per la visita alla città ed

alle bocche di Cattaro, in Montenegro,

per poi risalire a tappe verso Trieste.

Proprio qui in pomeriggio passiamo la frontiera e ci troviamo automaticamente sull'autostrada slovena che dobbiamo percorrere per circa 20-25 Km..

Ci fermiamo al primo distributore, facciamo rifornimento e chiediamo lumi.

Ci dicono che è necessaria la vignetta che per un mese costa 30 €. Paghiamo e andiamo.

Dopo il breve percorso usciamo da un casello e verifichiamo che è possibile pagare al casellante (Che fregatura!).

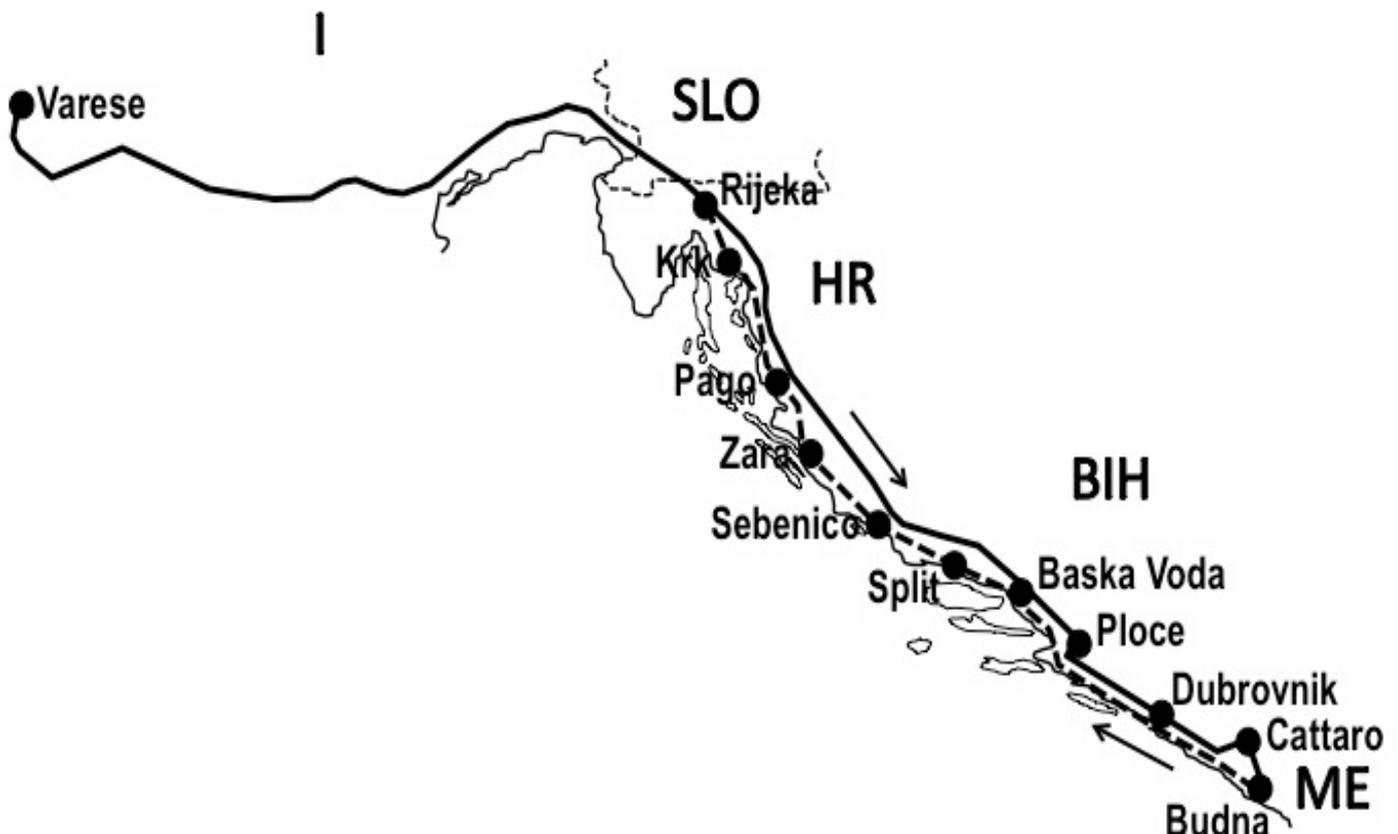
Alle 18,00 giungiamo all'Autocamp (Campeggio) Medveja di Opatia e pernottiamo dopo un breve giro sull'attrezzata spiaggia sassosa.

Alla mattina del giorno 04/07 ci rechiamo a Rijeka per imboccare l'autostrada croata e, decidendo di escludere la costa, percorriamo il tratto più lungo per raggiungere la meta prefissata.

Il caldo è soffocante. In serata raggiungiamo Baska Voda e pernottiamo nel campeggio Kamp Basko Polje (molto fumo e poco arrosto: manca il wc chimico, lungo tratto per raggiungere il mare).

Il giorno 05/07 partiamo in autostrada fino a Ploce per continuare poi sulla costiera verso la nostra meta attraversando anche un tratto di Serbia (circa 20 Km).

Nel pomeriggio, giunti a Dubrovnik dopo essere transitati per il porto dove approdano le navi da crociera e i traghetti, ci sistemiamo nel Campeggio Solitudo (bello, pulito ed organizzato) e scendiamo a piedi verso il mare per fare il primo bagno.



Il giorno successivo 06/ 07, dopo aver preso il pulmann per la città, acquistiamo un biglietto cumulativo per la visita ai vari monumenti (130 Kune, circa 18 €) e, sotto un caldo infernale, iniziamo la nostra giornata.

Entriamo da Porta Pile e cominciamo con il giro delle mura, sulle quali arriviamo dopo aver salito, a fatica, una lunga e ripida scala. Lo spettacolo che ci attende, ci ricompensa però subito della fatica.

Gli scorci che ci si presentano sono molto belli: insenature, mare cristallino, rocce a strapiombo sul mare, la città vecchia vista dall'alto e sul cucuzzolo della montagna retrostante i resti di un maniero raggiungibile con la teleferica.

All'interno delle mura visitiamo il museo della marina con molteplici modelli di navi di ogni epoca (da far invidia a Duilio).

Scendiamo nella città vecchia e cominciamo la visita: lo Stradun, cioè la via principale, lastricata di scivolosa pietra calcarea, la fontana di Onofrio, la Cattedrale, il Palazzo dei Rettori (o del Doge) con all'interno un bel cortile cinto da snelle arcate e logge, la Torre dell'Orologio, la Chiesa di S. Biagio patrono della Città. Per il pranzo scegliamo un ristorante in una viuzza e, con circa 15 € a testa, riusciamo a mangiare con un certa ricercatezza.

Finito il pranzo, si continua la visita: palazzo Sponza con cortile interno circondato da portici e sala delle vittime della guerra d'indipendenza, Chiesa, Chiostro e museo dei Domenicani, museo etnografico Rupe, Chiesa e Monastero dei Francescani con un'interessantissima pietà gotica sulla facciata, chiostro tardo romanico e antica farmacia.

Non ancora stanchi, per una stretta via a gradini saliamo verso la stazione della funivia.

Con questo mezzo raggiungiamo la sommità della montagna che sovrasta la città dove ammiriamo uno splendido panorama mozzafiato con un'incomparabile vista sulla città sia antica che moderna e su tutta la parte di mare che la circonda con relative isole.

Nel ritornare al campeggio, prenotiamo la visita guidata per le Bocche di Cattaro da effettuare il giorno 08/07 (non è possibile fissarlo per l'indomani a causa di indisponibilità di guida in italiano).

Ci concediamo quindi una giornata di riposo che passiamo tra campeggio e spiaggia sassosa.

Il giorno 08/07, alle ore 7,30, un pulmino ci preleva dal campeggio e una bella guida femminile comincia le sue illustrazioni.

Il viaggio, dopo qualche attesa alla frontiera e fra notevoli vedute panoramiche, approda alla caratteristica cittadina di Perast (non si può circolare in macchina) che ha, di fronte, due isolette: una artificiale con la Chiesa di Nostra Signora dello Scoglio e una naturale con la Chiesa Ortodossa di San Giorgio.



Risaliti in pulmino, arriviamo a Kotor (Cattaro), notevole città medievale circondata da un'imponente cinta muraria. Visitiamo la cattedrale di San Trifone, San Nicola e Santa Lucia con le sue icone.

Terminata la visita, partiamo per Budva dove, dopo uno sguardo alle mura esterne ed al giardino, entriamo in città per la porta

principale e, distaccandoci dal resto del gruppo che si reca al ristorante, ci accingiamo alla visita.

Nel percorso incontriamo un self-sevice ed entriamo. L'ambiente si presenta ordinato, pulito e organizzato. Ci riceve una delle hostess che parla italiano e ci fa accomodare.

La scelta degli alimenti (primi, secondi, ecc.) è notevole. Mangiamo in 3 persone con 20 € e poi ...via alla scoperta delle Chiese, del castello e delle viuzze di Budva.

Alle 16,00 riprendiamo il pulmino per il ritorno e, fermandoci in una piazzuola, ammiriamo dall'alto l'isoletta di S. Stefano collegata da una lingua di terra alla terraferma. Successivamente prendiamo il traghetto, evitando Perast per accorciare il percorso di ritorno.

Alle ore 18 giungiamo in campeggio.

Il giorno 09/07 inizia la risalita verso Trieste con prima tappa a Split (Spalato) con sosta al Camping Stobrec (bello ma con servizi insufficienti e mare sporco).

Il giorno 10/07 visita di Split, la città-palazzo di Diocleziano della cui struttura originaria ci si rende conto visitando le fondamenta. In superficie oggi si ammirano: il Peristilio, la Cattedrale, il Mausoleo, il Battistero di S. Giovanni (o Tempio di Giove), la Cripta, il Campanile dei Benedettini e la statua del Vescovo Gregorio Nin.

Il giorno 11/07 risaliamo verso Sebenico per giungere nel primo pomeriggio al Campeggio Krka nell'omonimo parco nazionale per la visita alle cascate. Il campeggio è piccolo, pulito e siamo accolti con calore. Il figlio del gestore ci accompagna con un pulmino nel paese sottostante per permetterci di fare un bagnetto nel fiume (acqua salmastra mista ad acqua dolce).

In serata ci riprende e ci riporta in campeggio dove ceniamo nel loro piccolo ristorante e concordiamo la visita alle cascate per il giorno seguente.

Alla mattina del 12/07 si parte in pulmino, senza Gigi perchè indisposto, per la visita del parco e delle cascate.

Dopo un breve ma spettacolare tragitto giungiamo nei pressi delle cascate che raggiungiamo con un percorso a piedi su passerelle in legno che si snodano nella foresta circostante.



Dopo circa un'ora tra innumerevoli scatti di foto per memorizzare la bellezza del luogo, giungiamo alle cascate. Lo spettacolo è strepitoso.

Proseguendo completiamo il giro e risaliamo sul pulmino per ammirare dall'alto un'isoletta nel centro del fiume-lago con il monastero francescano di Visovac e per giungere al ristorante dove pranziamo.

Nel pomeriggio giro in battello sul fiume con visita al monastero di Krka dal XIV secolo centro culturale e spirituale della Diocesi Dalmata e successivamente dal 1615 seminario della chiesa Serba Ortodossa con notevoli icone russe del XVII secolo. Interessanti sono anche le catacombe.

Al termine della visita rientro in campeggio con il pulmino.

Il giorno 13/07 partiamo per Zara risalendo la costa ed ammirandone il paesaggio.

Raggiungiamo la meta nel primo pomeriggio e ci sistemiamo nel campeggio Borik che è pulito e presenta accettabili strutture.

Facciamo il solito bagnetto e tiriamo sera.

Il giorno seguente Gigi e la moglie, che già conoscono Zara, ne approfittano per un'escursione in barca alle isole Kornati mentre mia moglie, mia sorella ed io ci rechiamo al centro della città vecchia per una visita della stessa: Cattedrale di S. Anastasia, Chiesa preromanica circolare di S. Donato, Foro, Chiesa, Convento e chiostro di S. Francesco, piazza Narodini con la Loggia della città, il vecchio Palazzo Municipale e la Torre dell'Orologio, Porta di Terraferma dell'italiano Sanmicheli (1543), piazza Petra Zoranica con la Torre del Capitano e i cinque pozzi che furono per molto tempo l'unica fonte di approvvigionamento idrico della città.

Alla punta estrema ci godiamo un concerto con l'organo marino del 2005 suonato dalle onde del mare che si rifrangono alla base dello stesso.

Il giorno 15/07 ripartiamo verso l'isola di Pag. Durante il percorso, spettacolare è la vista che si gode (una specie di deserto roccioso) nell'attraversamento del ponte che unisce l'isola alla terraferma e nel tragitto fino alla cittadina di Pag che raggiungiamo verso le 10,30. Sempre sotto un sole implacabile, visitiamo il luogo: ponte, Cattedrale di S. Maria con rosone merlettato e torre.

Alle 14,30 raggiungiamo il campeggio Strasko di Novalja. Il luogo è immenso, superattrezzato (due supermercati, tre panifici, un ristorante, una pizzeria, negozietti vari e vari chioschi, animazione continua), superpulito (personale di pulizia fisso per ogni servizio) e con spiaggia sassosa e mare limpidissimo.

Alle 17,00, con un trenino, andiamo in paese per la regolare visita. Il paese si presenta bello, vivo, accogliente e pulito.

Il giorno 16/07 riprendiamo il camper e ci dirigiamo verso l'isola di Krk.

Seguendo le indicazioni dell'amico Minonzio, approdiamo al campeggio BOR di Krk il cui gestore ha un legame particolare (è un nostro inserzionista) con il CCV.

Il campeggio è situato in collina, non lontano dal paese di Krk (che si raggiunge a piedi o con un trenino navetta), è pulito, accogliente ed organizzato.

Veniamo accolti con calore sia dal proprietario che dai suoi due figli e la sera stessa il gestore ci intrattiene facendoci assaggiare dell'ottimo vino bianco prodotto dalla sua azienda.

Il giorno seguente visitiamo la città: piazza Vela con orologio del XVI secolo, Cattedrale di S. Maria Assunta con la cappella di S. Quirino in cui si ammira una pala d'altare del 1477 e S. Lucia del XIV secolo di P. Veneziano.

La giornata prosegue con vita da spiaggia.

In serata cena al ristorante del campeggio dove il figlio del proprietario ci serve una loro specialità e, come secondo, una frittura di alici con un ottimo contorno tutto irrorato da vino della tenuta di famiglia. Non perde poi l'occasione per farci assaggiare alcuni liquori della casa fra i quali un amaro a base di olive.

La mattina seguente 17/07, dopo il nostro saldo, il proprietario, prima di salutarci, ci omaggia di due bottiglie di vino di loro produzione. La vacanza è finita, si rientra a Varese.

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese

n. 3 - anno XXXVII Trimestre: agosto - settembre - ottobre 2012

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - info@campeggioclubvarese.it

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito www.campeggioclubvarese.it

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.